

**Protocollo d'intesa generale
per la riorganizzazione e lo sviluppo dei presidi sanitari e sociosanitari
territoriali nella Val di Bisenzio
tra Azienda Usl 4 e Comuni di Cantagallo, Vaiano e Vernio**

Premesso che

- il quadro di riferimento nel quale si inseriscono le scelte di programmazione e sviluppo dei servizi territoriali sanitari, sociosanitari e sociali discende dai principi presenti nel PSR 2005-2007 (e nel suo aggiornamento che sarà a breve approvato a livello regionale) e nel PISR 2007-2010 recentemente deliberato, nonché dagli indirizzi derivanti dalla programmazione strategica della Società della Salute dell'Area Pratese;
- nell'ottica della sostenibilità del sistema, la definizione delle azioni di un piano di sviluppo territoriale si basa sia sull'organizzazione di un'offerta integrata di servizi sanitari e sociosanitari, che comprendono i servizi alla persona, le strutture residenziali e semiresidenziali ed interventi di comunità anche nel rapporto ospedale-territorio e nel campo socio-assistenziale, sia sul governo della domanda sia sull'appropriatezza dell'uso e ricorso ai servizi;
- l'obiettivo più generale è superare un modello fondato su un'offerta disarticolata e parcellizzata di servizi e prestazioni di difficile valutazione sia nei processi che nei suoi effetti sulla salute, per avviarsi verso un sistema di organizzazione, progettazione dei servizi e delle risposte per la salute, basati maggiormente su un riconoscimento dei bisogni della comunità e dei sottogruppi fragili della popolazione nonché sulla domanda del singolo cittadino;
- per fronteggiare il crescente problema della cronicità è necessario non solo una diffusione capillare dei punti di erogazione dell'assistenza (e in questa direzione si muove la scelta di presidiare l'accesso ai servizi sanitari, sociosanitari e sociali mediante la presenza integrata di personale sanitario e sociale presso tutti i punti di erogazione di attività territoriali - gruppi di progetto) e consolidare l'omogeneità di accesso ai servizi nelle diverse articolazioni territoriali, ma soprattutto promuovere forme innovative di assistenza primaria, come le Unità di Cure Primarie (definite Unità di Medicina Generale nel Disegno di legge collegato alla manovra di finanza pubblica per il 2008, *Interventi per la qualità e la sicurezza del Servizio sanitario nazionale*) che garantiscano azioni multidisciplinari di medicina di iniziativa per le principali patologie croniche, al fine di migliorare la qualità dell'assistenza, valorizzare gli aspetti di prevenzione e perseguire l'appropriatezza organizzativa nell'uso delle risorse specialistiche ed ospedaliere;

- la realizzazione del nuovo Ospedale, che si caratterizzerà sempre più come un luogo di cura delle acuzie secondo un modello per intensità di cure, richiede che anche il territorio, al fine del mantenimento nel proprio contesto domiciliare e familiare di anziani e disabili, si attrezzi secondo una logica per livelli di intensità assistenziale garantendo percorsi assistenziali integrati e personalizzati basati sul riconoscimento specifico del bisogno individuale e capaci di attivare tutte le risorse disponibili, istituzionali e non, dall'assistenza domiciliare programmata ed integrata, ai centri diurni, ai servizi di cure intermedie, alle residenzialità temporanee e definitive, alle forme di assistenza indiretta e sostegno alla cura della persona.

Richiamato che

- Nel giugno 2006 è stato siglato fra i Comuni della Comunità Montana della Val di Bisenzio un protocollo d'intesa per un patto di sviluppo territoriale anche sul welfare;
- Nel novembre 2006 è stato siglato un protocollo d'intesa tra Comune di Vaiano e volontariato assistenziale per un progetto di comunità a livello territoriale e anche il Comune di Vernio ha sottoscritto un accordo di intesa con le Associazioni di volontariato per la realizzazione di servizi innovativi per gli anziani;
- Nel febbraio 2003 è stata approvata dalla Giunta della Comunità Montana "Val di Bisenzio" la delibera del progetto esecutivo di "Una rete per la Montagna. Telemedicina Bisenzio" a seguito della quale è stato implementato tecnicamente dall'Azienda Usl 4 Prato avviato quindi nel 2005;
- Nel dicembre 2006 l'Azienda Usl 4 ha confermato la partecipazione al Progetto nazionale di telemedicina TELESAL con riferimento specifico alla Val di Bisenzio;
- Nel 2007 è stato avviato il progetto legato all'intesa UNCEM-Regione Toscana nella sperimentazione delle Società della Salute.

Le parti concordano quanto segue:

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo;
2. Il protocollo d'intesa è finalizzato a promuovere le azioni funzionali al programma di sviluppo della rete dei presidi e dei servizi sanitari e sociosanitari territoriali della Val di Bisenzio. Gli obiettivi del programma a medio termine sono i seguenti:
 - Realizzazione di una nuova sede del Presidio territoriale di Vernio ove trasferire le attività sanitarie e sociosanitarie presenti nell'attuale struttura distrettuale e di eventuali altre attività sulla base dei dati epidemiologici e della sostenibilità degli interventi conseguenti;

- Realizzazione di una struttura sociosanitaria polifunzionale a Vaiano secondo quanto previsto tra Comune di Vaiano, Cooperativa Farmacia e Associazioni di Vaiano ;
- Valorizzazione della presenza di un punto di cure primarie nel comune di Cantagallo mediante la sperimentazione dell'integrazione di un infermiere di comunità presso sede ambulatori di assistenza primaria;
- Potenziamento dell'offerta di residenzialità (temporanea e non) per anziani non autosufficienti e disabili nell'ambito della programmazione zonale e tenuto conto della prevalenza della popolazione anziana del territorio della Val di Bisenzio;
- Rafforzamento delle risposte di domiciliarità, attraverso un potenziamento delle misure di sostegno abitativo e sociale alla persona anziana o disabile anche attraverso la sperimentazione di innovative soluzioni organizzative e professionali (es. infermiere di comunità e tutor sociale) per accompagnamento alle situazioni di grande fragilità sociale;
- Attivazione di forme innovative per la prevenzione della disabilità nella popolazione anziana, mediante la progettazione sperimentale di centri per lo svolgimento di attività diurne per il recupero dell'autonomia personale e di sostegno alla domiciliarità, all'interno di un sistema di rete a risposte differenziate che tenga conto della peculiarità degli anziani fragili dell'Alta Val di Bisenzio e attraverso il consolidamento di occasioni strutturate per l'attività funzionale adattata (AFA);
- Sviluppo delle attività di telemedicina a partire dal rafforzamento delle forme di comunicazione telematica di dati e servizi sanitari (attuazione definitiva del progetto di Telemedicina Val di Bisenzio in collaborazione con i MMG) nonché realizzazione del progetto TELESAL per attività di teleconsulto, specialistico e/o ecografico e, qualora possibile, di telemonitoraggio domiciliare per pazienti con scompenso cardiaco;
- Valorizzazione delle forme associate dei Medici di Medicina Generale del territorio (Medicina di Gruppo) attraverso una maggiore integrazione, anche progettuale, con le altre figure professionali sanitarie e sociali;
- Mantenimento delle proiezioni professionali per le attività sociosanitarie relative alla Salute Mentale e alle Attività Consultoriali;
- Sviluppo delle attività di promozione della salute e corretti stili di vita a livello di comunità per favorire l'affermarsi di una cultura della salute e non solo di servizi sanitari;
- Realizzazione di campagne di educazione sanitaria per un rafforzamento dell'empowerment individuale e di comunità nella gestione dei problemi di salute e per un corretto uso dei servizi;
- Istituzione di una commissione tecnico-istituzionale che valuti aspetti di riorganizzazione e di riconfigurazione dei servizi alla luce dei bisogni rilevati e della fattibilità degli interventi (es. Punti di Primo Soccorso).

Come premessa e come valore aggiunto ad una programmazione innovativa, è obiettivo a breve termine, la realizzazione di uno studio sui bisogni di salute della popolazione ultrasessantacinquenne della Val di Bisenzio, da realizzarsi in collaborazione con i MMG e i soggetti del terzo settore.

3. I soggetti singoli firmatari, s'impegnano espressamente a garantire nel rispetto delle proprie competenze e per ciascuna delle azioni funzionali alla realizzazione del programma, il supporto tecnico ed economico necessario, sia in fase di progettazione sia di realizzazione progettuale e, anche al fine di utilizzare al meglio le opportunità che emergano da risorse messe a disposizione liberamente da privati cittadini o associazioni del terzo settore, a superare ostacoli di ordine tecnico-amministrativo, procedurale e organizzativo;
4. Il presente documento è stato approvato dalla Giunta della Società della Salute in data 23 gennaio 2008

Prato 23 gennaio 2008

Il Sindaco di Cantagallo
Ilaria Bugetti

Il Sindaco di Vaiano
Anna Lisa Marchi

Il Sindaco di Vernio
Paolo Cecconi

Il Direttore Generale Azienda USL 4 di Prato
Dr. Bruno Cravedi
